

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891

ROMA — LUNEDÌ 20 LUGLIO

NUM 168

Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale,	L. 9	17	33
Id. a domicilio in tutto il Regno	10	19	38
ALL'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria,	22	41	80
Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	22	41	80
Repubblica Argentina e Uruguay	22	41	80

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto e rimborso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi **ESCLUSIVAMENTE** all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine e meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta e il Supplemento in ROMA, centesimi DUECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione. — nel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. — Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Inserzioni.

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserire nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3196, articolo 5). — Le pagine della Gazzetta, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea. — Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su carta da bollo da UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2071 (Serie seconda). — Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

SI È PUBBLICATO

Il Regolamento generale degli Stabilimenti carcerarii e del Riformatorio governativi del Regno.

Prezzo del volume, di oltre 450 pagine, L. 1,25 e L. 1 per gli abbonati alla Gazzetta Ufficiale.

(Inviare richieste e vaglia per l'importo relativo alla DIREZIONE DELLA CASA DI RECLUSIONE DI REGINA COELI IN ROMA).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Errata Corrige — Leggi e decreti: Legge numero 387 che autorizza duecentosessantotto comuni e cinque provincie ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1891 al rispettivo limite medio triennale 1884-85-86 come da annessi elenchi — Regio Decreto numero 392 che sopprime la Direzione dell'Antichità e Belle Arti istituendo una Giunta consultiva d'Archéologia — R. Decreto numero CCXXVII (Parte supplementare) che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Acquafredda (Roma) — R. decreto n. CCXXVIII (Parte supplementare) che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Tivoli — R. Decreto n. CCXXIX (Parte supplementare) che autorizza la Società Operata di mutuo soccorso di Tredosio ad accettare un legato — R. Decreto n. CCXXX (Parte supplementare) che scioglie l'amministrazione della Cassa di risparmio di Alghero — Decreto ministeriale che ammette agli esami di primo segretario nel Ministero dell'Interno e di consiglieri di Prefettura anche i segretari di 2ª classe dell'amministrazione centrale e provinciale dell'Interno — Decreto ministeriale che estende al comune di Perugia le disposizioni legislative per la diffusione della fillossera — Ministero delle Poste e Telegrafi: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ministero dell'Interno: Bollettino n. 27 dello Stato sanitario del bestiame del Regno d'Italia dal 29 di giugno al 5 di luglio 1891 — Direzione Generale del Debito Pubblico: Smarrimento di certificati (Terza pubblicazione) — Rettifica d'intestazione — Avviso — Concorso — Bollettino meteorico.

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione del R. decreto 4 giugno u. s. N. 349 seguita in questa Gazzetta Ufficiale dell'11 corr. luglio, fu erroneamente indicato in lire seimila, l'assegno con detto Decreto fissato a caduno dei due posti di Vice-Console creati presso i R. Consolati di Porto Alegre e di San Paolo.

Invece di lire seimila, deve leggersi lire settemila.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 387 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I Comuni indicati nell'elenco che segue sono autorizzati ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1891 il limite medio rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-85-86, od il limite legale, applicandola nello ammontare fissato per ciascun Comune nello elenco medesimo.

ELENCO.

Num. d'ordine	Provincia	Comune	Sovrimposta domandata per l'anno 1891	
			Somme effettive	Allquote
1	Alessandria	Passerano	2,838 18	0,90031
2	Id.	Denice	2,530 96	1,04928
3	Id.	Terzo	6,848 46	1,88770
4	Id.	Moncucco Torinese	14,119 53	1,70771
5	Id.	Isola San'Antonio	11,678 65	0,94018
6	Id.	Refrancore	17,334 19	2,7221
7	Id.	Valfenera	11,182 11	0,84356
8	Id.	Fabbrica Curone	8,981 47	5,99156
9	Id.	Terruggia	15,697 79	1,88579
10	Id.	Revigliasco	12,395 36	1,90782
11	Id.	Cuccaro Monferrato	10,036 92	1,82
12	Id.	Tagliolo	20,905 59	3,69807

Num. d'ordine	Provincia	Comune	Sovrimposta domandata per l'anno 1891		Num. d'ordine	Provincia	Comune	Sovrimposta domandata per l'anno 1891	
			Somme effettive	Alliquote				Somme effettive	Alliquote
13	Alessandria	Bubbio	9,195 81	1,71635	85	Como	Germasino	4,578 89	3,2572
14	Id.	Buttigliera d'Asti	15,150 27	0,91230	86	Id.	Intimiano	3,492 53	2,0759
15	Id.	Pietra Marazzi	8,086 24	1,98542	87	Id.	Cadorago	4,625 81	1,1605
16	Id.	Montemagno	21,501 54	1,50057	88	Id.	Senna Comasco	3,192 84	1,6672
17	Id.	Pomaro	10,986 97	0,73398	89	Id.	Appiano	15,500 »	1,4689
18	Id.	Cinaglio	8,824 02	2,62223	90	Id.	Pellio d'Intelvi	2,821 86	1,7136
19	Id.	Occimiano	23,510 89	0,93384	91	Id.	Lecco	91,431 85	2,0934
20	Id.	Pica	7,509 94	1,16245	92	Id.	Cremia	4,741 28	2,3413
21	Id.	Rosingo	1,547 23	1,56919	93	Id.	Castiglione Olona	5,706 45	1,3099
22	Id.	San Michele d'Asti	3,537 58	0,85688	94	Id.	Caversaccio	2,536 64	2,3111
23	Id.	Monleale	9,518 29	2,73153	95	Id.	Ramponio	1,208 18	1,1850
24	Id.	Cunico	5,918 63	0,954114	96	Id.	Parravicinio	1,781 80	0,8437
25	Id.	Portacomaro	32,553 61	2,79989	97	Id.	Ronco	2,292 »	1,4480
26	Avellino	Sant'Agata di Sotto	2,153 83	0,49845	98	Id.	Bisuschio	6,764 10	1,5703
27	Brescia	Cadignano	5,813 03	0,7171	99	Id.	Traversa	2,712 65	2,3448
28	Id.	Chiari	50,459 05	0,7601	100	Id.	Cassina Mariga	4,740 38	1,7831
29	Benevento	S. Giorgio La Molara	12,000 »	0,4512251	101	Id.	Alzuro	1,598 61	1,8997
30	Bergamo	Gaverina	3,575 26	1,816	102	Id.	Olgiate Molgora	9,314 94	2,0423
31	Id.	Pescanto	10,779 »	2,592	103	Id.	Tusino	1,779 24	2,8627
32	Id.	Brembate Sotto	4,846 44	1,007	104	Id.	Cassago	5,508 01	2,1544
33	Id.	Villongo Sant'Alessandro	4,854 92	1,298	105	Id.	Annone Brianza	5,264 48	1,0374
34	Id.	Rigoso	2,996 41	2,822	106	Id.	Cernobbio	8,400 »	1,5590
35	Id.	Torre Pallavicina	7,371 06	0,788	107	Cosenza	Rose	14,969 44	1,911852
36	Id.	Fornovo Giovanni	5,257 11	0,692	108	Id.	Acri	29,033 74	0,8665
37	Id.	Fino del Mon-e	4,105 19	5,237	109	Cremona	Cella Dati	21,737 62	0,785
38	Id.	Bolgare	6,510 18	0,663	110	Id.	Casteldidone	13,622 74	1,16218
39	Id.	Nese	6,605 96	1,528	111	Id.	Casaleto Ceredano	7,947 14	0,92889
40	Id.	Onore	3,464 35	2,218	112	Id.	Scannabue	3,532 97	1,14034
41	Id.	Pradalunga	6,242 09	1,635	113	Cuneo	Roddino	6,712 57	1,7216
42	Id.	Fara Olivano	4,260 21	0,935	114	Id.	Pagno	5,700 90	1,1278
43	Id.	San Gallo	4,507 38	1,965	115	Id.	Bergolo	2,567 81	3,0336
44	Id.	Berzo San Fermo	3,640 »	1,210	116	Id.	Niello Belbo	8,203 61	2,2668
45	Id.	Misano	7,039 11	0,854	117	Id.	Beinette	10,602 04	0,7423
46	Id.	Sant'Antonio d'Adda	6,184 86	2,841	118	Id.	Diano d'Alba	18,282 49	1,6603
47	Id.	Parzanico	3,365 74	1,680	119	Id.	Torre Uzzone	4,094 39	2,0492
48	Id.	Bondo Patello	4,887 54	3,963	120	Id.	Villanova Solaro	15,837 34	0,86074
49	Id.	Cairino	11,608 99	1,936	121	Id.	Torre Mondovi	9,035 11	1,5991
50	Id.	Brusaporto	5,209 70	1,053	122	Id.	Serralunga	13,760 36	3,3108
51	Id.	Sotto	4,388 71	1,089	123	Id.	Niella Tanaro	14,531 23	2,5023
52	Id.	Chiusduno	10,165 57	1,100	124	Id.	Alto	997 49	1,7028
53	Id.	Rosciale	4,768 28	0,765	125	Id.	Robilante	4,381 39	0,8480
54	Id.	Calusco	9,152 59	0,989	126	Id.	Monastero Vasco	7,979 90	1,5078
55	Id.	Comun Nuovo	9,733 86	1,133	127	Id.	Ceva	24,805 87	0,78827
56	Como	Casciago	4,676 99	1,7784	128	Id.	Montaldo Mondovi	9,763 87	1,2979
57	Id.	Cornusco Lombardone	8,642 90	1,7605	129	Id.	Villanova Montovi	10,062 06	0,86871
58	Id.	Cadrezzate	3,076 18	1,2033	130	Id.	Briaglia	5,485 68	2,4571
59	Id.	Sirone	5,456 42	1,5543	131	Id.	Rossana	12,674 99	2,12278
60	Id.	San Siro	4,928 08	2,8832	132	Id.	Paroldo	4,031 58	1,9228
61	Id.	Perego	5,196 58	1,6724	133	Id.	Battifollo	3,700 31	1,1850
62	Id.	Cremeno	3,098 38	1,3696	134	Id.	Mango	14,200 50	1,9693
63	Id.	Dolzago	4,945 43	1,8510	135	Id.	Venasca	12,119 48	1,07078
64	Id.	Robbiate	7,733 91	1,3633	136	Id.	Malpotremo	1,501 03	2,7448
65	Id.	Induno Olona	7,432 37	1,0938	137	Id.	Brondello	6,737 12	2,6034
66	Id.	Oriano Brianza	2,202 67	1,9767	138	Id.	Cervere	16,761 92	0,75108
67	Id.	Dumenza	3,266 84	1,6715	139	Id.	Castellar	4,150 99	1,1305
68	Id.	Indovero	612 »	0,6601	140	Id.	Castelletto Monforte	2,711 30	5,6094
69	Id.	Rogeno	5,003 12	1,5795	141	Firenze	Castelfiorentino	35,000 »	0,9102
70	Id.	Sabbioncello	4,313 33	1,0406	142	Foggia	Peschici	23,698 79	2,105
71	Id.	Trevano	2,605 06	1,3439	143	Genova	Quinto al Mare	10,661 11	0,958076
72	Id.	San Giovanni Castagna	4,093 48	0,9620	144	Id.	San Giov. Battista	6,338 »	0,662988
73	Id.	Vigaco	2,741 34	1,5571	145	Id.	Segno	4,282 24	2,210427
74	Id.	Margno	1,195 37	1,6035	146	Id.	Careglia Ligure	3,532 58	1,116544
75	Id.	Pesate	1,438 10	1,0874	147	Id.	Cosseria	4,769 28	2,173962
76	Id.	S. Maria Hoè	3,895 37	1,2429	148	Id.	Spezia	139,504 42	0,7948
77	Id.	Imberido	3,542 67	1,4965	149	Lecce	Latiano	22,584 32	0,93011
78	Id.	Brustimpiano	3,092 86	2,9275	150	Id.	Nociglia	15,205 60	0,8171
79	Id.	Cabiaglio	2,250 »	0,9037	151	Macerata	Montecassiano	13,800 »	0,563
80	Id.	Valgauna	4,374 51	1,3774	152	Id.	Urbisaglia	10,750 84	1,267
81	Id.	Varese	72,837 18	1,0653	153	Id.	Gualdo	3,032 70	0,67
82	Id.	Acquate	9,551 96	1,8465	154	Id.	Cingoli	32,915 68	0,74
83	Id.	Buccinigo	3,624 17	1,49	155	Mantova	Vila Poma	15,580 20	1,07227312
84	Id.	Bugialho	4,936 23	3,40	156	Id.	Canneto sull'Oglio	23,400 »	1,12

Num. d'ordine	Provincia	Comune	Sovrimposta domandata per l'anno 1891		Num. d'ordine	Provincia	Comune	Sovrimposta domandata per l'anno 1891	
			Somme effettive	Allquote				Somme effettive	Allquote
157	Mantova	Quingentole	25,379 04	1,54	229	Sondrio	Castellone Andevenno	8,588 80	2,8093
158	Id.	San Benedetto Po	87,052 04	1,20186	230	Id.	Ardenno	15,000 >	4,2630
159	Id.	Mariana	6,024 73	1,11	231	Torino	Brusasco	6,228 16	0,773
160	Id.	Golto	31,660 82	0,65787486	232	Id.	Bard	1,330 75	1,91
161	Id.	Quistello	88,200 >	0,93	233	Id.	Cellarato Castelnovo	3,564 08	5,544
162	Id.	Virgilio	22,000 >	0,65	234	Id.	Borgiallo	4,388 48	1,804
163	Messina	Letojanni	3,748 09	0,7371	235	Id.	Masino	4,717 01	6,575
164	Milano	Mezzo Milanese	5,644 49	0,9947	236	Id.	Villarbasse	5,354 59	1,032
165	Id.	Arconate Dairago	13,896 58	1,3024	237	Id.	Casalborgone	11,944 90	0,919
166	Id.	Ciniseo	11,757 59	0,9948	238	Id.	Canischio	4,396 51	1,662
167	Id.	Garbagnate	13,075 68	1,6928	239	Id.	Buttiglieria Alta	4,273 18	0,993
168	Id.	Ierigo con Desnato	13,748 25	1,68	240	Id.	Roano	3,170 43	1,174
169	Id.	Arago (frazione capoluogo)	8,600 97	1,4462	241	Treviso	Maser	18,061 82	1,2888
170	Id.	Arago (frazione di Casorate)	8,065 05	1,9121	242	Trapani	Campobello	3,780 42	0,330485
171	Id.	Motta Visconti	13,018 66	0,9331	243	Id.	Salaparuta	20,822 13	1,198383
172	Id.	Casina Pecchi (fraz. S. Agata)	7,216 61	0,81089	244	Udine	San Vito al Tagliamento	35,123 88	1,12
173	Id.	Veduggio Colzano	7,210 88	1,8902	245	Id.	Sequals (fraz. omonima)	13,174 69	3,085
174	Id.	Fagnano Olona	18,489 53	1,4664	246	Id.	Manzano	11,508 29	0,90
175	Id.	Volate Milanese	18,464 14	1,59	247	Id.	Corno di Rosazza	5,045 66	0,851381
176	Id.	Canegrate	8,653 64	1,0576	248	Id.	Morsano	17,075 98	1,96902
177	Id.	Marcallo	10,820 94	0,9313	249	Id.	Gonars	15,261 78	1,1209
178	Id.	Gessate	12,872 27	1,1246	250	Id.	Cavasso Nuovo	11,463 20	2,178
179	Id.	Olgiate Olona	12,813 13	1,3875	251	Id.	Vallenoncello	6,515 53	1,44098
180	Id.	San Stefano Ticino	6,026 >	1,1003	252	Id.	San Daniele (fraz. Villanova)	4,124 06	1,82359
181	Id.	Cornate (frazione Colmago)	6,280 66	0,9093	253	Id.	Travesio	7,478 01	2,29382
182	Modena	Concordia	35,361 75	0,758087	254	Id.	Lauro (fraz. Lauro)	2,009 19	1,638710
183	Novara	Cologna	1,435 99	2,9438	255	Id.	Lauro (fraz. Avaglio)	3,103 07	5,041052
184	Id.	Cavallotto	4,967 30	1,0544	256	Id.	Castelnovo	11,418 73	2,977162
185	Id.	Colazza	2,705 46	2,3809	257	Venezia	Chioggia	137,252 40	1,5116628
186	Id.	Noèco	1,425 44	2,7372	258	Id.	Concordia Sagittaria	16,383 65	1,50560
187	Id.	Pisano	3,045 32	1,5117	259	Id.	Chirignago	18,000 >	1,7626357
188	Id.	Roccapietra	7,126 16	4,3122	260	Verona	Legnago	93,172 36	1,3137
189	Id.	Roppolo	3,384 07	0,7514	261	Id.	Quinzano	15,000 18	2,3232
190	Id.	Soriso	1,705 62	1,0838	262	Id.	Lavagno	22,094 19	1,547
191	Id.	Torrazzo	3,582 >	5,0394	263	Id.	Nogarole Rocca	18,393 26	1,0665
192	Id.	Villarboit	9,903 88	0,8038	264	Vicenza	Nogarole	6,167 03	2,277
193	Id.	Trino (fraz. Grange)	29,291 34	0,639	265	Id.	Arzignano	50,948 11	1,230
194	Id.	Rive	12,465 94	0,852	266	Id.	Recoaro	22,854 67	1,3809
195	Id.	Piedimulera	3,142 90	1,5422	267	Id.	Alissimo	11,931 14	2,8008
196	Id.	Pezzana	19,145 30	0,673	268	Id.	Conco	5,011 04	0,937
197	Id.	Valdengo	4,170 18	1,00					
198	Id.	Vila del Bosco	4,678 53	6,5892					
199	Id.	Cesana	2,359 90	1,4612					
200	Id.	Pistoia	2,026 63	1,6039					
201	Id.	Valdobbia	2,679 11	1,4753					
202	Id.	Portula	7,497 32	2,0440					
203	Padova	Barbana	13,495 >	1,88					
204	Id.	Boara Pisani	25,169 >	1,97					
205	Id.	Codevigo	43,209 31	2,23					
206	Id.	Galzignano	20,312 34	2,12					
207	Id.	Rubano	16,992 20	1,49					
208	Parma	Fornovo di Taro	23,995 >	1,8838					
209	Id.	Noviano degli Arduini	20,000 >	1,4810					
210	Id.	Langhirano	37,867 >	1,3050					
211	Id.	Albareto di Borgotaro	12,560 >	1,8087					
212	Piacenza	Borgonovo	59,266 96	0,862					
213	Pisa	Bagni San Giuliano	99,030 62	7,24492					
214	Porto Maurizio	Badalucro	8,011 50	3,917					
215	Id.	Costarainera	5,255 58	5,687					
216	Id.	Villaguardia	4,488 15	6,979					
217	Id.	Villa San Pietro	3,980 02	9,778					
218	Id.	Villa Viani	5,125 64	6,48					
219	Id.	Rocchetta Nervina	1,177 95	1,49					
220	Reggio Cal. b.	Martone	8,860 72	3,38					
221	Id.	Anoja	10,366 01	1,10					
222	Id.	Calanna	7,688 50	2,24					
223	Id.	Sant'Alessio	4,141 36	1,55					
224	Reggio Emilia	Scandiano	32,319 13	0,627025					
225	Salerno	Roscigno	2,523 02	0,58747					
226	Id.	Romagnano al Monte	2,775 46	1,43918					
227	Id.	Orria	6,173 46	1,88041					
228	Siracusa	Buscemi	20,076 99	1,28702					

Art. 2.

Il Comune di Portofino (Genova) è autorizzato a stanziare annualmente nel proprio bilancio a tutto l'esercizio 1915 una sovrimposta di lire 4,167 08 (che aggiunta ad altra quota precedente impegnata, determina l'eccedenza di lire 1,260 70 sulla media triennale) da delegarsi alla Cassa dei depositi e prestiti per l'ammortamento in 25 anni al tasso normale del mutuo di lire 60,000, da contrarsi per riscatto di debiti onerosi occorsi per le spese della viabilità obbligatoria, autorizzato dalla Giunta provinciale amministrativa di Genova con decisione 27 giugno 1890, n. 969.

Art. 3.

Il Comune di Gabiano e Moncestino (Alessandria), oltre alla quota di sovrimposta occorrente per il pareggio del bilancio 1891 in lire 8,148 98, il primo, ed in lire 8,611 64 il secondo, eccedente la rispettiva media triennale 1884-1885-86 sono autorizzati a vincolare alla Cassa dei depositi e prestiti un'altra quota di sovrimposta di lire 6,672 42 Gabiano, e di lire 8,757 59 Moncestino, per l'ammortamento in 25 anni dal 1892 al 1916 inclusivi,

al tasso ordinario, di un prestito di lire 96,000 per il primo Comune, e di lire 126,000 per il secondo, occorrenti per il soddisfo delle passività verificatesi con la costruzione consorziale del canale di derivazione dal fiume Po, sotto Verrua Savoia e Molino, specificate nelle deliberazioni consiliari 1° settembre rispettivamente, e 31 agosto 1890, approvato dalla Giunta provinciale amministrativa di Alessandria.

Art. 4.

Le provincie indicate nell'elenco che segue sono autorizzate ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1891 il limite medio rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-85-86, applicandola nello ammontare fissato per ciascuna provincia nell'elenco medesimo.

Num. d'ordine	PROVINCIE	SOVRIMPOSTA autorizzata per l'anno 1891	
		Somma effettiva	Aliquota
1	Pavia	1,349,459 46	0,4312
2	Placenza	936,530 63	0,63158
3	Modena	1,000,000 —	0,82494385
4	Reggio Emilia	837,031 25	0,590028
5	Rovigo	767,485 19	0,6518246

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO

G. NICOTERA.

Visto, Il Guardasigilli: L. FERRARIS.

Il Numero 302 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Real decreto 28 marzo 1875 n. 2440 (serie 2ª) col quale fu istituita un Direzione Generale degli scavi e musei del Regno;

Veduto il Real decreto 28 marzo 1875 n. 2419 (serie 2ª) col quale fu istituita una Giunta di archeologia e di belle arti presso il Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Veduto il Nostro decreto 6 marzo 1881 n. 97 (serie 3ª), che approvò il ruolo organico pel personale del Ministero dell'istruzione pubblica;

Veduto che in seguito all'approvazione di questo ruolo organico, nello stesso anno 1881, alla Direzione Generale dei musei e degli scavi furono affidati anche i servizi per la conservazione dei monumenti e per le belle arti, già di spettanza dell'abolito Provveditorato artistico;

Veduto il Nostro decreto 24 novembre 1881 n. 505, (serie 3ª) che sopprime la Giunta di archeologia e belle arti istituita col citato Regio decreto 28 marzo 1875 n. 2419 (serie 2ª) e istituì presso il Ministero d'istruzione pubblica una Commissione permanente di belle arti;

Veduto il Nostro decreto 20 luglio 1890 n. 7002 che modificò il ruolo organico del Ministero dell'istruzione;

Veduta la legge 12 febbraio 1888, n. 5195 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

La Direzione Generale delle antichità e belle arti è soppressa, ed è abolito il posto di Direttore Generale nel ruolo organico del Ministero dell'istruzione;

Le attribuzioni già ad essa spettanti e le altre indicate nel presente decreto sono esercitate da due Divisioni, le quali fanno parte integrante del Ministero dell'istruzione, nel cui ruolo organico è aggiunto un posto di Direttore capo di divisione, con lo stipendio di lire 6000.

Una Divisione, per l'arte antica, provvede a quanto concerne gli scavi di antichità, la conservazione di monumenti e oggetti d'arte, i musei, le gallerie e la scuola di archeologia.

Un'altra Divisione, per l'arte contemporanea, si occupa delle accademie e degli istituti di belle arti, degli istituti musicali, dell'arte drammatica, delle esposizioni artistiche e delle gallerie di arte moderna;

Il personale di queste due divisioni sarà scelto tra i funzionari di ruolo del Ministero dell'istruzione, compresi i due ispettori centrali già addetti alla soppressa Direzione generale.

Art. 2.

Potranno essere chiamati in servizio presso la Divisione dell'arte antica, funzionari tecnici del ruolo dei musei, delle gallerie, degli scavi e dei monumenti nazionali in numero non maggiore di quattro.

Agli indicati funzionari, fino a che durerà il loro incarico, invece di una indennità di missione, sarà corrisposto un assegno mensile equivalente a quello che percepiscono per alloggio e residenza gli impiegati del Ministero provvisti di eguale stipendio.

Art. 3.

È istituita una Giunta consultiva di archeologia, composta di cinque membri, nominati con Nostro decreto, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, e scelti fra le persone più competenti negli studi dell'antichità.

In ciascun anno cessa dall'ufficio uno dei membri della Giunta;

Nei primi quattro anni la scadenza è determinata dalla sorte fra i primi nominati contemporaneamente; negli anni successivi, è determinata dall'anzianità.

I membri che cessano di far parte della Giunta non possono essere rieletti che dopo un biennio.

Art. 4.

È approvato il regolamento per gli ispettori ed i funzionari tecnici, per la Giunta consultiva di archeologia e per la Commissione permanente di belle arti, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, e sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma addì 28 giugno 1891.

UMBERTO.

P. VILLARI.

Visto, Il Guardasigilli: L. FERRARIS.

REGOLAMENTO per gli ispettori ed i funzionari tecnici, per la Giunta consultiva di archeologia e per la Commissione permanente di belle arti.

Art. 1.

Gli ispettori ed i funzionari tecnici addetti all'amministrazione centrale delle antichità e belle arti, in esecuzione di ordini che ricevono dal Ministro o dal Sotto-Segretario di Stato, per mezzo dei rispettivi direttori capi di divisioni, debbono:

1° visitare, quando occorra e ne abbiano avuto incarico, i monumenti, le opere d'arte e gli istituti posti sotto la loro rispettiva competenza;

2° redigere relazioni sullo stato di essi, notandone i bisogni e proponendo all'uopo i provvedimenti necessari;

3° dar pareri su progetti, perizie e rapporti concernenti la conservazione e riparazione di monumenti e di opere d'arte;

4° rivedere e completare le schede del catalogo generale dei monumenti e delle opere d'arte del Regno, aggiungendovi le note di variazione o dirigendone le periodiche verifiche;

5° indicare al principio di ogni esercizio finanziario, i lavori più urgenti ed importanti da compiersi e consigliare i miglioramenti da apportare ai diversi servizi;

6° raccogliere il materiale da sottoporsi a la Giunta consultiva di archeologia ed alla Commissione permanente di belle arti, dandone notizia alle Divisioni competenti, per la preparazione degli ordini del giorno;

7° esporre alla Giunta ed alla Commissione anzidetta i risultati delle ricerche da essi o da altri compiute, le quali interessino la conservazione e lo studio dell'antichità e dell'arte;

8° compiere quegli altri lavori che saranno ad essi affidati.

Art. 2.

La Giunta consultiva di archeologia deve:

1° proporre, al principio di ciascun esercizio finanziario, il programma degli scavi di antichità da eseguirsi a spese dello Stato, e la ripartizione dei fondi disponibili per gli scavi stessi fra le varie regioni;

2° proporre le norme pel migliore ordinamento dei musei, e la ripartizione, secondo il bisogno, del fondo per le dotazioni;

3° proporre, nei casi controversi, in quali musei debbono collocarsi le antichità venute nuovamente a luce;

4° dar pareri sugli acquisti di collezioni anticharie o di oggetti di singolare pregio e valore, salvo i casi eccezionali ed di urgenza per quali l'amministrazione sia costretta a provvedere senza ritardo e cautamente;

5° proporre con quali cautele e in quali casi possono farsi cambi di oggetti fra musei;

6° indicare le condizioni alle quali dev'essere subordinata la concessione di sussidi a scavi comunali e provinciali, e per l'incremento dei musei non governativi;

7° proporre i provvedimenti più efficaci per far progredire gli studi archeologici e di storia dell'arte antica.

Art. 3.

La Commissione permanente di belle arti deve:

1° proporre le norme pel migliore ordinamento delle gallerie di arte, e la ripartizione, secondo i bisogni, del fondo destinato alle dotazioni;

2° dare il proprio avviso sugli acquisti delle opere d'arte;

3° proporre le norme per i concorsi a cattedre, a premi, ecc.;

4° proporre le riforme utili all'insegnamento artistico;

5° dare il proprio avviso sui cambi delle opere d'arte, fra le gallerie, per completare, secondo la ragione delle scuole, le collezioni esistenti in ciascuna di esse;

6° indicare le condizioni alle quali dev'essere subordinata la concessione di sussidi per l'incremento delle gallerie d'arte non governative;

7° dar parere sulle norme da seguire nei casi di partecipazione del Governo ad esposizioni artistiche;

8° esercitare le attribuzioni ad essa deferite dal regolamento sul pensionato artistico.

Art. 4.

La Giunta di archeologia e la Commissione permanente di belle arti insieme riunite;

1° indicano le norme per la compilazione del catalogo delle opere d'arte e dei monumenti, classificando questi secondo la importanza storica ed artistica;

2° propongono le norme per la conservazione o pel restauro dei monumenti e delle opere d'arte di qualsiasi epoca; e, tenuto calcolo del numero, della importanza e dei bisogni dei monumenti, propongono la ripartizione, in modo approssimativo, del fondo stanziato a tal uopo in bilancio;

3° danno parere intorno all'ordinamento dell'Amministrazione provinciale per le antichità e belle arti, e propongono i provvedimenti atti a migliorarne i servizi.

In generale, esse discutono in comune le questioni che toccano dei parti le materie speciali dell'una e dell'altra, e tutte quelle altre questioni per le quali il Ministro della Istruzione ravvisa necessario il parere collettivo di essi.

Art. 5.

Alle adunanze della Giunta di archeologia e della Commissione permanente di belle arti possono essere chiamati, ma senza diritto di voto, il direttore capo della Divisione, o quegli ispettori centrali e funzionari tecnici che si occupano delle materie di esame.

Art. 6.

Il Ministro dell'Istruzione potrà far pubblicare, a profitto degli studi, i verbali delle adunanze della Giunta e della Commissione permanente, e i documenti necessari alla piena intelligenza degli argomenti discussi.

I verbali anzidetti debbono essere consegnati alla Divisione competente entro il più breve termine dopo la chiusura delle discussioni.

Art. 7.

Le relazioni degli ispettori e dei funzionari tecnici, anche quando consigliano provvedimenti che furono presi di urgenza, debbono comunicarsi alla Giunta di archeologia ed alla Commissione permanente, secondo la ragione di competenza, per l'esame e per le opportune proposte.

Art. 8.

La Giunta e la Commissione predetta sono convocate dal Ministro, il quale determina gli ordini del giorno per sedute.

Esse eleggono, fra i propri membri il presidente ed il segretario.

Tengono adunanze tre volte l'anno, cioè nella prima quindicina di gennaio, maggio e ottobre.

Possono essere convocate straordinariamente ogni volta che il Ministro lo reputi necessario.

I componenti di esse hanno diritto ad una indennità giornaliera di lire dodici, quando siano presenti alle sedute, e per i non residenti in Roma, anche al rimborso delle spese di viaggio sulle ferrovie e sul piroscafi, in prima classe.

A tal uopo, i Presidenti di esse trasmetteranno alle Divisioni competenti gli atti di presenza alle sedute, muniti delle loro firme, indicando se gli intervenuti abbiano residenza a Roma, e notando l'ammontare delle spese di viaggio da rimborsarsi.

Decadono dall'ufficio quei membri che per tre adunanze di seguito, senza giustificato motivo, non intervengono alle riunioni.

Art. 9.

Un esatto e compiuto resoconto di tutte le notizie sulle scoperte archeologiche sarà comunicato, senza ritardo, al Presidente della Reale Accademia dei Lincei, la quale ne curerà mensilmente la pubblicazione, sotto il titolo: *Notizie degli scavi di antichità*.

Le informazioni sulle scoperte non possono essere dal Ministero comunicate ad altri prima che all'Accademia predetta; ma gli studiosi, italiani e stranieri, hanno facoltà di vedere gli oggetti scoperti, anche prima che siano collocati in un Museo. Non è però permesso ad alcuno di trarne allora, copia.

Le relazioni o memorie che illustrano monumenti, saranno inviate al Presidente della Reale Accademia dei Lincei, la quale decide se convenga pubblicarle nella sua serie dei *Monumenti antichi*.

Roma, addì 23 giugno 1891.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dell'istruzione pubblica
P. VILLARI.

Il Numero CCXXVII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio in Acquapendente nelle adunanze dei 26 agosto 1890 e 25 gennaio e 3 aprile 1891, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa medesima;

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Acquapendente nella adunanza del 1° marzo 1891 in ordine alla riforma predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3^a);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Acquapendente composto di n. 39 articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

CHIMARRI.

Visto, Il Guardasigilli: FERRARIS.

Il Numero CCXXVIII (Parte supplém.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Tivoli nelle adunanze generali dei 7 dicembre 1890 e 15 marzo 1891, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio medesima, nella adunanza dei 6 giugno 1891, sopra lo stesso argomento;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3^a);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Tivoli, composto di novantanove articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, con la modificazione di cui nell'articolo seguente.

Art. 2.

All'art. 57 è sostituito il seguente:

« Tutte le Opere pie, le Istituzioni di beneficenza e di previdenza possono fare depositi oltre i limiti fissati dall'art. 40, con un limite minimo in ciascun versamento di centesimi 25, ma soltanto sopra libretti nominativi. « Per i rimborsi di tali depositi si applicano le norme stabilite con l'art. 43 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

CHIMARRI.

Visto, Il Guardasigilli: L. FERRARIS.

Il Num. CCXXIX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del 14 novembre 1890, della Società Operaia di mutuo soccorso di Tredozio per essere autorizzata ad accettare il lascito disposto a suo favore dal defunto cav. Giovanni Ghetti;

Visto l'estratto del testamento olografo del predetto Ghetti in data 21 aprile 1888, ricevuto dal notaio Sebastiano Versari il 22 detto mese ed anno, nel quale il testatore lascia alla Società mutuante a titolo di legato la sua casa in Tredozio ed i tre poderi denominati Campo, Villanelli e Valchiere perchè ne usufruisca le rendite a vantaggio delle classi miserabili di Tredozio, e più specialmente dei miserabili infermi, soccorrendo gli ammalati di malattie temporanee con un sussidio di lire una al giorno, e gli ammalati cronici o vecchi impotenti con un sussidio di centesimi cinquanta giornalieri;

Visto lo Statuto della Società in parola e il provvedimento del 5 novembre 1888, del Tribunale civile e penale di Rocca S. Casciano che del predetto Statuto ordinava la trascrizione ed affissione nei modi prescritti dalla Legge 15 aprile 1886, n. 3818, serie 3^a;

Vista la Legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Società Operaia di mutuo soccorso di Tredozio è autorizzata ad accettare il legato disposto a suo favore dal cav. Giovanni Ghetti col testamento olografo del 20 aprile 1888.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, Il Guardasigilli: L. FERRARIS.

Il Numero CCXXX (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Commissario governativo che esegui la ispezione alla Cassa di risparmio di Alghero nel gennaio 1891:

Considerato che la ispezione ha rivelato la esistenza di un disavanzo che, oltre ad assorbire interamente il patri-

monio della Cassa di risparmio predetta, colpisce anche l'avere dei depositanti, e che non è riescito possibile all'ente fondatore provvedere alla eliminazione di quel disavanzo;

Veduti gli articoli 26 della legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3^a) e 26 del regolamento per la esecuzione della legge predetta, approvato con R. Decreto 4 aprile 1889 n. 3290;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È sciolta l'amministrazione della Cassa di risparmio di Alghero e l'Istituto predetto è posto in liquidazione.

Art. 2.

I liquidatori della Cassa di risparmio di Alghero saranno nominati dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, Il Guardasigilli: L. FERRARIS.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il R. decreto 22 marzo 1891 n. 136;

Decreta:

Art. 1.

Agli esami per la promozione ai gradi di primo segretario nel Ministero dell'Interno e di consiglieri di Prefettura, saranno ammessi, oltre ai segretari di 1^a classe, anche quelli di 2^a classe dell'amministrazione centrale e provinciale dell'Interno.

Art. 2.

La sessione di esami avrà principio nella seconda metà dell'ottobre prossimo venturo, in giorni da fissarsi con successiva disposizione ministeriale

Dato a Roma, addì 12 luglio 1891.

Pel Ministro
PIERO LUCCA.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3^a);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che il comune di Perugia in provincia di Perugia è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti

alle categorie indicate alle lettere *a, b, c*, del testo unico delle leggi antifilosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 8^a) sono estese al comune di Perugia in provincia di Perugia.

Il Prefetto della provincia di Perugia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, agli ufficiali forestali, ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 16 luglio 1891.

Per il Ministro
N. MIRAGLIA

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:

Con RR. decreti dell'11 giugno 1891:

Fiorillo Pasquale, capo ufficio a lire 2750, è collocato a riposo per sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio dal 1° luglio corrente.

Danesy Giuseppe, Lunazzi Pietro e Quirico Giovanni, capo d'ufficio a lire 2500, collocati in aspettativa per motivi di malattia, sono richiamati in servizio, il 1° dal 1° giugno u. s., il 2° dal 20 giugno u. s. ed il 3° dal 1° luglio corrente; e gli ufficiali Isopo Papilio a lire 1800 e Toscani Edoardo a lire 1200, collocati in aspettativa per motivi di famiglia, sono richiamati in servizio dal 16 giugno u. s.

Con decreto ministeriale del 13 giugno 1891:

Pel capo d'ufficio Quirico Giovanni, è concesso l'aumento sessennale di stipendio che da lire 2500 gli viene elevato ad annue lire 2750 dal 1° luglio 1891.

L'ufficiale Fiorentino Luigi a lire 1800, è sospeso dall'impiego o dallo stipendio dal 1° giugno u. s. fino a nuova disposizione.

Con R. decreto del 14 giugno 1891:

Capaccio Pasquale, capo d'ufficio a lire 3000, è collocato a riposo d'ufficio per avanzata età dal 1° agosto p. v.

Con decreto ministeriale del 17 giugno 1891:

Baroni Francesco, capo d'ufficio a lire 2500, è sospeso dall'impiego e dallo stipendio dal 20 maggio 1891 fino a nuova disposizione.

Con R. decreto del 18 giugno 1891:

Cano Stanislao, capo d'ufficio a lire 3300, è dispensato dal servizio e collocato a riposo d'ufficio dal 1° luglio corrente.

Catani Filadeo, ufficiale a lire 1300, è destituito dall'impiego per infedeltà dal 19 maggio u. s.

Pisani Luigi, ufficiale a lire 1300, è collocato in aspettativa per sua domanda per motivi di famiglia dal 16 giugno u. s.

Con decreto ministeriale del 24 giugno 1891:

Martini Michele, ufficiale a lire 1300, è sospeso dall'impiego e dallo stipendio fino a nuova disposizione dal 1° marzo 1891.

De Mita Giovan Giuseppe, ufficiale a lire 1200, è sospeso dall'impiego e dallo stipendio fino a nuova disposizione dal 20 giugno u. s.

A Casacchi Venceslao e Rebecchini Telesforo, capi d'ufficio a lire 3000, è concesso l'aumento sessennale del decimo sul loro stipendio che perciò viene elevato ad annue lire 3300 dal 1° luglio corrente.

A Foresi Socrate, Marchi Giuseppe e Tedeschi Cesare, capi d'ufficio a lire 2500 è concesso l'aumento sessennale del decimo sul loro stipendio che perciò viene elevato ad annue lire 2750.

A Roggerono Serafino, Benedettelli Sirio, Mangano Francesco, De

Fante Giuseppe, Vittoni Antonio, Mazzoni Guglielmo e Morini Corrado, vice segretari a lire 2000 è concesso l'aumento sessennale del decimo sul loro stipendio che perciò viene elevato ad annue lire 2200.

Con decreto ministeriale del 30 giugno 1891:

Ferrante Federico, ufficiale a lire 1800 è sospeso dall'impiego e dallo stipendio dal 16 maggio u. s. fino a nuova disposizione.

Con R. decreto del 2 luglio 1891:

Mastellone Delfino, ufficiale a lire 1500 e Evangelista Alfonso ufficiale a lire 1300 sono collocati in aspettativa per motivi di malattia il primo dal 1° luglio corrente, ed il secondo dal 16 corrente.

Gasparotti Carlo, ufficiale a lire 1200 è collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° luglio corrente.

Della Torre Giovanni, vice segretario a lire 2000, Fontana Ernesto ufficiale a lire 1800, Campolmi Gustavo, ufficiale a lire 1500, e Sessi Tito ufficiale a lire 1800 in aspettativa sono richiamati in servizio dal 1° luglio corrente.

Vitale Vittorio, ufficiale a lire 1500 in aspettativa è cancellato dai ruoli dal 1° maggio u. s. per non aver ripreso servizio alla scadenza dell'aspettatva.

Gli ufficiali delle Poste qui sotto descritti furono promossi ai seguenti stipendi con effetto dal 1° luglio 1891.

Ravot Lichori Efsio, da lire 2500 a lire 2800.

Giacconi Giovanni, id. id.

Bonaviri Andrea, da lire 2300 a lire 2500.

Secchi Tito, id. id.

Carbonari Augusto, id. id.

Crescentini Giuseppe, id. id.

Ferri Giovanni, da lire 2100 a lire 2400.

Manfredi Alberto, id. id.

Bicchi Labindo, id. id.

Locatelli Felice, da lire 2100 a lire 2300.

Martini Alessandro, id. id.

Viazzi Tommaso, id. id.

Signorini Filippo, id. id.

Marchesini Ferdinando, id. id.

Montecatini Attilio, id. id.

Rastrelli Cesare, id. id.

Berni Raffaello, id. id.

Caselli Eugenio, id. id.

Parolini Antenore, id. id.

Benassi Tedaldo, id. id.

Sirtori Carlo, id. id.

Barone Vittorio, id. id.

Langeri Carlo, id. id.

Cartesegna Vittorio, id. id.

Fratini Alessandro, id. id.

Forcina Bernardo, id. id.

Bargelosi Angelo, id. id.

Dal Monte Antonio, da lire 1900 a lire 2100.

Cacciavillani Adolfo Maria, da lire 1800 a lire 2100.

Galasso Alessandro, id. id.

Giordano Francesco Arnaldo, id. id.

Paparoni Guido, id. id.

Angela Epaminonda, id. id.

De Nicolai Lorenzo, id. id.

Zavaturo Pietro, id. id.

Nesi Filippo, id. id.

De Maria Garibaldo, id. id.

De Paoli Camillo, id. id.

Pianforini Ernesto, id. id.

Lacchini Augusto, da lire 1700 a lire 2100.

Berardini Angelo, da lire 1700 a lire 1800.

Cavallo Giacomo Maurizio, id. id.

Vazzana Antonio, id. id.

Savorelli Giuseppe, da lire 1500 a lire 1800.

Zolier Matteo, id. id.

Severino Carlo, id. id.

Canonero Felice, id. id.

Trincheri Paolo, id. id.

Pulgheddu Cesare, id. id.

Righi Giuseppe, id. id.

Scalessi Emilio, id. id.

Casali Francesco, id. id.

Morelli Melchiorre, id. id.

Bandino Giovanni, id. id.

Contiglio Ignazio, da lire 1500 a lire 1700

Ferrucci Decio, da lire 1300 a lire 1500.

Bassardini Ettore, id. id.

Castagna Antonio, id. id.

Righi Nestore, id. id.

Battaglia Antonino, id. id.

Napoli Giuseppe, id. id.

Lavelli Ranuzio, id. id.

Antonini Ranieri, da lire 1200 a lire 1300.

Pravisan Giuseppe, id. id.

Barile Giulio, id. id.

Rivaz Giulio, id. id.

Fanti Giustino, id. id.

Malra Roberto, id. id.

Massabò Maurizio, id. id.

Guldoni Michele, id. id.

Blvona Salvatore, id. id.

Di Lorenzo Gaetano, id. id.

D'Alessandro Alessandro, id. id.

Silvestri Vincenzo, id. id.

Rossi Ettore, id. id.

Ciacca Bonifacio, id. id.

Rossi Nicolò, id. id.

Cantoni Leonida, id. id.

Decreto ministeriale, 3 luglio 1891.

Della Torre Giovanni vice segretario a lire 2000 gli è concesso lo aumento sessennale del decimo sul suo stipendio, che perciò viene elevato ad annue lire 2200 dal 1° luglio corrente.

Fra gli ufficiali delle Poste nominati vice-segretari col R. decreto 29 maggio 1891, pubblicato nel n. 139 (16 scorso giugno) di questa *Gazzetta Ufficiale*, dev'essere annoverato sino al 4° posto, l'ufficiale postale signor Levi Donato, stato omissso in quella pubblicazione.

BOLLETTINO N. 27

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal di 29 di giugno al 5 di luglio 1891

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Cuneo, Bene e Niella.

Torino — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Villa Stellone.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: 183 bovini in 8 stalle a Vigevano.

Milano — Id.: 200 in 4 stalle a Baggio e Corsico; 16, a Codogno.

Sondrio — Tifo petecchiale dei suini: 1, a Chirò.

Bergamo — Febbre aftosa: 59 in 3 stalle o mandre, a Gandellino.

Brescia — Tifo petecchiale dei suini: 2 letali, a Matrasso.

Cremona — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Casalmaggiore.

Affezione morvofarinoso: 2, a Corte de' Frati.

Febbre aftosa: 8, a Gontardo e Tredossi.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Thiene.

Belluno — Febbre aftosa: 58 bovini, in 8 stalle o mandre, a Farra d'Alpago.

Udine — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Codroipo.

Treviso — Id.: 1 bovino, morto, a Cessalto.

Affezione morvofarinoso: 1, a Caerano.

Padova — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Vescovana.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: 26 bovini a Mortizza.

Affezione morvofarinoso: 2 letali a S. Antonio.

Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Borgonero.

Tifo petecchiale dei suini: 4 con due morti ad Alseno.

Modena — Id.: 1 letale a Campogalliano.

Carbonchio essenziale: 1 letale a Modena.

Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 3 letali a Castelfranco o San Giovanni.

Ravenna — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Castelfranco.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria

Macerata — Tifo petecchiale dei suini: epizootia a Camerino.

Perugia — Id.: 6 con 1 morto a Nocera.

Carbonchio essenziale: 10 ovini morti, a Nocera.

Zoppina degli ovini: 27 a Monteleone.

Agalassia contagiosa degli ovini: 5 a Poggiodomo.

Scabbie degli ovini: 2 mandre di circa 500 capi a Cascia e Sellano.

REGIONE VII. — Toscana.

Livorno — Forme tifiche degli equini: 3 letali a Livorno.

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 6 letali a Castiglion Fiorentino.

Siena — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Masso.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Scabbie degli ovini: 165, a Poll.

Febbre aftosa: 3 bovini, a Roma.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Scabbie degli ovini: alcuni casi, a Crognaleto.

Aquila — Id.: 770 capi in 45 mandre, a Campotosto, Tornimparte e Gagliano.

Tifo petecchiale dei suini: 23 letali, a Prezzu e Introacqua.

Agalassia contagiosa degli ovini: 240, a Borbona.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Agalassia contagiosa degli ovini: 500, a Piccinisco.

Napoli — Febbre aftosa: 19, a S. Arpino, Afragola e Giugliano.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Vico Equense.

Polenza — Tifo petecchiale dei suini: parecchi casi ad Albano.

Cosenza — Id.: 178, a Montegiordano (abbattuti); 2 id. ad Altidona.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Cassano.

Scabbie degli ovini: 30, a Cassano.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Affezione morvofarinoso: 5 letali, a Palermo.

Catania — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Catania.

Siracusa — Id.: parecchi bovini ed ovini, morti, a Giarratana.

Roma, addì 17 luglio 1891

Dal Ministero dell'Interno

Per il Direttore della Sanità Pubblica
R. SANTOLUQUO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita del Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	<u>23339</u> <u>369849</u>	Vitale Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Palermo . Lire	40 »	Palermo
»	<u>30008</u> <u>376518</u>	Detto. »	90 »	»
»	<u>125832</u> <u>308172</u> Solo certificato di proprietà	Tizzani Michele fu Giacomo, domiciliato in Napoli (con annotazione di vincolo di usufrutto a favore di Tizzani Raimondo . . »	460 »	Napoli
Consolidato 3 per 0/0	31782	Chiesa Prioria di San Pietro a Iolo nel comune di Prato (Firenze). »	12 »	Firenze
Consolidato 5 per 0/0	<u>90767</u> <u>488007</u>	Figone Pietro fu notaio Pierantonio, domiciliato in Torino (con annotazione) »	75 »	Torino
»	15242	Figone Pietro fu notaio Pierantonio, domiciliato in Firenze (con annotazione) »	50 »	Firenze
»	752709	Conti Paola moglie di Conti Francesco, domiciliata in Mistretta (Messina) »	225 »	Roma
»	767249	Detta . »	125 »	»
»	<u>53534</u> <u>448834</u>	Fondazione di D'Orta Imperiale <i>quondam</i> Bartolomeo, per celebrazione di messe nella Chiesa della Santissima Vergine di Notta, territorio di Dolceacqua, diocesi di Ventimiglia, di cui all'elenco n. 313 del Debito Perpetuo »	45 »	Torino
Consolidato 3 per 0/0	2864 Assegno provv.	Chiesa di Nebbiano in Chianti »	2 »	Firenze
Consolidato 5 per 0/0	<u>47563</u> <u>164163</u>	Beneficio di San Rocco Vecchio nel luogo di Besate, provincia di Pavia (con annotazione) »	5 »	Milano
»	634514	Cappella del Purgatorio in Guardia Piemontese (Cosenza) »	240 »	Firenze
»	102586 Assegno provv.	Detta. . »	1 94	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	41838 388348	Beneficio di Messe fondato dal fu arcivescovo di Messina D. Biagio Proto nella Chiesa di Sant'Ippolito di Patti, rappresentato dal Beneficiale Saverino Proto nel secolo Giuseppe fu Stefano. <i>Lire</i>	135 »	Palermo
»	7848 78618 Assegno provv.	Beneficio di Messe fondato dal fu arcivescovo di Messina D. Biagio Proto nella Chiesa di Sant'Ippolito di Patti, rappresentato dal Beneficiale Proto Visconti di Stefano e susseguenti legittimi Beneficiali <i>pro tempore</i> »	1 »	»
»	2935 349445	Beneficio semplice di Santa Lucia, sotto il titolo di San Nicolò nella Madre Chiesa di Palazzolo, rappresentato dal cappellano del tempo »	10 »	»
»	18666 365176	Detto. »	5 »	»
»	729261	Beneficio parrocchiale di San Materno in Maccagno Superiore (Como) (con annotazione) »	10 »	Roma
Consolidato 3 per 0/0	36553	Detto (con annotazione) »	3 »	»
Consolidato 5 per 0/0	779470 Solo certificato di proprietà	Mercurio Giuseppe, Gaetano, Annita, Concetta ed Oreste fu Rocco, gli ultimi quattro minori sotto la patria potestà della madre Testa Cristina fu Domenico, tutti eredi indivisi del padre, domiciliati in Avellino (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore della predetta Testa Cristina fu Domenico, vedova di Mercurio Rocco) »	45 »	»
»	32478 215418	Russo Felice fu Saverio, domiciliato in Napoli (con annotazione). »	30 »	Napoli
»	155779 338719	Detto (Con annotazione) »	5 »	»
»	757389	Claramella Cristina di Raffaele, moglie di Giuseppe Ferraro fu Tommaso, domiciliata in Napoli (con annotazione) »	60 »	»
»	13544 380051	Abazia di Santa Lucia di Lentici, rappresentata dall'attuale beneficiale sacerdote D. Carmelo Lentici e chi <i>pro tempore</i> sarà. »	185 »	Palermo
»	18036 364546	Detta. »	5 »	»
»	2723	Opera della Chiesa arcipretale di Portoferrato, rappresentata dal Sindaco <i>pro tempore</i> di detta città (con avvertenza) . . . »	65 »	Firenze
»	745	Comunità di Portoferrato, rappresentata dal suo Gonfaloniere (con avvertenza) »	60 »	»
»	9372	Comune di Portoferrato (Isola d'Elba) (con avvertenza) »	250 »	»
»	627972	Detto »	20 »	»
»	847603	Comune di Portoferrato (Livorno). »	80 »	Roma
»	775808	Opera della Chiesa arcipretale di Portoferrato (Livorno) »	25 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	121411 304351 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale di Basilicata (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Macri Francesco fu Demetrio, domiciliato in San Demetrio Corone) . . . »	300 »	Napoli
»	33643 383156	Cappellania laicale di Messe fondata dalle sorelle Paola e Carmela Mezzasalma di Ragusa, rappresentata dal cappellano del tempo (con avvertenza) . . . »	100 »	Palermo
»	7885 87295 Assegno provv.	Beneficio ecclesiastico sotto il titolo della Beata Vergine, eretto nella Chiesa detta di Mollignano in Vignale, provincia di Casale, di cui in decreto Reale 7 luglio 1853 e successivo istromento 8 agosto 1853, rogato Negri . . . »	0 57	Torino
»	742011	Thèvenin Laura, minore, sotto la patria potestà della madre Estella PrevotEAU, domiciliata in Napoli . . . »	40 »	Roma
»	760728	Detta . . . »	45 »	»
»	772835	Detta . . . »	45 »	»
»	887290	De Jennis Vincenzo fu Giovanni, domiciliato a Chieti (con annotazione) . . . »	175 »	»
»	18242 Solo certificato di proprietà	Scala D. Amato fu Pietro Giuseppe, domiciliato in Aosta (con annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale durante a favore di Maria Dabbene fu Nicola, nubile . . . »	170 »	Firenze
»	675896 Solo certificato di usufrutto	Di Fiore Antonio fu Raffaele, domiciliato in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale durante a favore di Caratù Francesco di Antonio, domiciliato in Napoli) . . . »	250 »	Roma
»	865804	Santucci Maria di Annibale, nubile, domiciliata a Navelli (Aquila). »	100 »	»
»	865805	Detta . . . »	100 »	»
»	865806	Detta . . . »	100 »	»
»	899041	Detta (con annotazione) . . . »	1200 »	»
»	93490 276430	De Piccolellis Maria Clementina Gaetana fu Francesco, minore, sotto l'amministrazione di Placida Maria Sebastiana Cappagiallo sua madre e tutrice, domiciliata in Napoli (con annotazione). »	5 »	Napoli
»	30158 Solo certificato di usufrutto	Bozza Alessandro fu Giovanni Antonio, domiciliato in Firenze (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Bozza Alberto figlio del titolare congiuntamente alla prole nascita dal matrimonio che lo stesso usufruttuario anderà a contrarre con la signora Casini Giulia di Giuseppe) . . . Lire	1600 »	Firenze
»	852073	Anelli Giuseppina fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Gallotti Giuseppa fu Domenico, vedova Anelli, domiciliata a San Colombano al Lambro (Milano) . . . »	90 »	Roma
»	2525 397825	Sollier avvocato Teodoro fu Vittorio, domiciliato in Torino (con annotazione). . . »	50 »	Torino

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	2526 397826	Sollier avvocato Teodoro fu Vittorio, domiciliato in Torino. (Con annotazione) Lire	100 »	Torino
»	54009 449309	Detto (con annotazione) »	60 »	»
»	54010 449310	Detto (con annotazione) »	50 »	»
»	54011 449311	Detto (con annotazione) »	50 »	»
»	54013 449313	Detto (con annotazione) »	50 »	»
»	54014 449314	Detto (con annotazione) »	30 »	»
»	54015 449315	Detto (con annotazione) »	25 »	»
»	54016 449316	Detto (con annotazione) »	20 »	»
»	54017 449317	Detto (con annotazione) »	20 »	»
»	62535 457835	Detto (con annotazione) »	80 »	»
»	62537 457837	Detto (con annotazione) »	50 »	»
»	82775 478075	Detto (con annotazione) »	200 »	»
»	82776 478076	Detto (con annotazione) »	55 »	»
»	793323	Detto (con annotazione) »	5 »	Roma
»	793324	Detto (con annotazione) »	5 »	»
»	793325	Detto (con annotazione) »	5 »	»
»	836182	Pia Casa degli esercizi spirituali in Ancona »	55 »	»
»	787218	Lauro Vincenza fu Saverio, minore, sotto la patria potestà della madre Carolina De Crescenzo, domiciliata in Salerno . . . »	10 »	»
»	742947	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Castel San Pietro Monfer- rato (Alessandria) »	15 »	»
»	65685	Fratelli Religiosi delle Scuole cristiane della Casa in Tivoli . . . »	170 »	»
»	75170	Eredità Brunelli (con annotazione) »	275 »	»
»	107526	Collegio Convitto De Angellis in Tivoli (Roma) (con annotazione. »	375 »	»
»	107527	Detto (con annotazione) »	400 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	40364	Comune di Tivoli <i>Lire</i>	6 »	Roma
»	48431	Monetti Giuseppina di Giacinto, nubile, domiciliata in Bari (con annotazione) »	1200 »	»
»	2837	Beneficio canonico, sotto il titolo della Santissima Concezione e Santa Croce, eretto nella Chiesa Collegiata di San Martino di Pietrasanta, rappresentato dal suo Rettore »	50 »	»
»	4679	Canonicato di San Michele, eretto nella Collegiata di San Martino di Pietrasanta, rappresentato dal suo Rettore <i>pro tempore</i> . »	90 »	»
»	639333	Comune di Pietrasanta (Lucca) »	385 »	»
»	101495 Assegno provv.	Fabbriceria della Chiesa di Santa Maria delle Grazie in Castelbottaccio (Campobasso) »	3 28	»
»	108631	Sacerdote Giuseppe Abramo fu Israel, domiciliato in Genova (con annotazione) »	5 (M) »	»
»	580856	Beneficiati del Capitolo cattedrale di Sora (Caserta) »	600 »	Firenze
»	842816	Beneficiario Primo nel Capitolo cattedrale di Sora (Caserta) . »	1265 »	Roma
»	<u>22740</u> <u>205680</u>	Tortora Antonella di Gaetano, domiciliata in Napoli »	150 »	Napoli
»	31430 377940	Cappellania del sacerdote D. Benedetto Iosio fu Giovanni in Modica, rappresentata dal cappellano del tempo »	55 »	Palermo
»	35478 381988	Detta »	5 »	»
»	78960	Legato pio ordinato dalla fu Grazia Maria Romiti, eretto nell'altare del Santissimo Crocifisso nella Chiesa parrocchiale di Grotte S. Stefano, diocesi di Bagnorea (Roma) (con annotazione) »	25 »	Firenze
»	928478	Gallo Augusto di Giuseppe, domiciliato a Croce Mosso (Novara) (con annotazione) »	100 »	Roma
»	<u>40350</u> <u>336800</u>	Cappellania di Messe fondata dai signori Carlo e Raffaele Cannata da celebrarsi entro la Chiesa di Santa Maria degli ammalati di Modica, rappresentata dal cappellano del tempo (con avvertenza). »	55 »	Palermo
»	<u>50233</u> <u>166833</u>	Cappellania manuale esistente nella Chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio in Arconate, provincia di Milano, in amministrazione di quella Fabbriceria (con avvertenza) »	95 »	Milano

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	104763 500063	Cappellania laicale istituita dalla fu Maria Antonia Carezzo nella Chiesa di San Gerolamo di Castelletto in Genova . . . Lire	160 >	Torino
>	139920 535220	Arcipretura di Viguzzolo (Tortona) (con avvertenza) >	130 >	>
>	58980	Beneficio parrocchiale della Chiesa della Beata Vergine Assunta in Viguzzolo (Alessandria) . . . >	100 >	Firenze
>	570226	Prebenda parrocchiale di Viguzzolo (Alessandria) (con annotazione). >	70 >	>
>	607001	Beneficio parrocchiale della Beata Vergine Assunta in Viguzzolo (Alessandria) . . . >	65 >	>
>	6948	Arcipretura di Petazzano, diocesi di Gubbio, provincia di Perugia, rappresentata dal suo Rettore (con avvertenza) . . . >	30 >	>
>	9781 356291 Solo certificato di proprietà	Caglia Stauro Felice ed Anna, minori, rappresentati da Caglia Giovanni padre e tutore, domiciliati in Messina (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Castelli Vincenzo, domiciliato in Messina) . . . >	10 >	Palermo
>	55586	Opera Pia del Quarantesimo nella Chiesa della Morte in Frascati (con annotazione) . . . >	20 >	Firenze
>	123796 519096	Beneficio Monsi, eretto nella Chiesa della Croce in Senigallia (Ancona) (con avvertenza) . . . >	20 >	Torino

Roma, addì 9 marzo 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.Il Direttore capo della 1^a Divisione
Segretario della Direzione Generale
BERTOLOTTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: n. 363580 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 17070 della soppressa Direzione di Palermo) per lire cinque al nome di Lo Squiglio Giacomo-Glorlando fu *Giacomo*, domiciliato in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lo Squiglio Giacomo-Glorlando fu *Francesco*, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè N. 39700 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 315 al nome di Gallo *Adele* fu Andrea Giovanni, minore sotto l'ammi-

nistrazione della propria madre Foglietta Giovanna domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Gallo *Luigia-Maria-Adele* fu Andrea Giovanni vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 19 giugno 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.AVVISO. (3^a Pubblicazione).

Per mezzo della Intendenza di Napoli pervenne a questa Direzione Generale per essere tramutato al portatore il certificato n. 139917322857 della rendita di lire 15, intestato a Pitta Cesare, Adolfo, Ettore, Adeline, Matilde ed Elvira fu Giovanni, minori sotto l'Amministrazione di Amalia De Biase, loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli.

Per la condizione avviata di detto certificato non potendosi conoscere se a tergo vi fosse dichiarazione di cessione od altro, così per gli effetti dell'art. 60 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida

chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al tramutamento richiesto.

Roma, 16 giugno 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Essendo vacante nella R. Accademia di belle arti in Milano il posto di primo aggiunto alla Scuola di ornato per la sezione plastica decorativa, con l'annuo stipendio di lire 2000 (duemila) si invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare alla predetta R. Accademia di belle arti in Milano non più tardi del 10 ottobre p. v., la loro domanda su carta bollata da una lira, corredata:

1° da titoli o documenti;

2° da lavori o modelli originali in plastica e da disegni o fotografie di opere eseguite o progettate, che valgano a dimostrare la loro capacità in detto insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale, potrà essere riconfermato stabilmente.

NB. I concorrenti prima di presentare la loro domanda alla Accademia suddetta potranno avere notizia dal *Segretario dell'Accademia di belle arti di Milano* degli obblighi che incombono al vincitore del concorso.

Roma, 15 luglio 1891.

Per il Ministro
COSTETTI.

Regia Scuola Superiore normale in Pisa.

Avviso di concorso.

È aperto un concorso nella R. scuola normale superiore di Pisa a N. 9 posti nella sezione di lettere e filosofia.

N. 5. posti nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali.

A n. 9 dei vincitori al concorso nella sezione di lettere e filosofia ed a n. 5 dei vincitori nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali sarà accordato od un posto gratuito nel Convitto annesso alla scuola od un sussidio mensile di lire 60 per tutto il tempo in cui la scuola rimane aperta.

Gli altri vincitori tanto nella prima quanto nella seconda sezione verranno nominati alunni aggregati.

Gli esami principieranno la mattina del 28 ottobre prossimo futuro a ore 8.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate alla Direzione della scuola non più tardi del 15 ottobre prossimo futuro.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del regolamento che qui si riporta per comodo dei concorrenti.

Dalla R. scuola normale superiore,

Pisa, il 4 luglio 1891.

Il Direttore
ENRICO BETTI.

ESTRATTO del Regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa.

Art. 1. La Regia Scuola normale superiore istituita in Pisa col *motuproprio* del 28 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole secondarie e normali.

Art. 2. Essa si compone di due sezioni:

1. Lettere e filosofia;
2. Scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima sezione si divide nelle sottosezioni seguenti:

1. Filologica;
2. Storica;
3. Filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sottosezioni seguenti:

1. Matematica;
2. Fisica;
3. Chimica;
4. Scienze naturali.

Art. 3. Vi saranno nella scuola alunni convittori e alunni aggregati. Con decreto ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministro.

Art. 4. Gli alunni della Scuola saranno convittori a posto gratuito e convittori a pagamento, aggregati con sussidio e aggregati senza sussidio.

Con decreto ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5. I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla scuola o negli studi fatti come alunni della scuola stessa.

Art. 6. Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di lire 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di lire 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7. Il corso della scuola normale, per gli alunni convittori, si compone di due anni di studi preparatori e di due anni di studi normalistici.

Art. 8. L'anno scolastico della scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 9. La divisione degli alunni di ciascuna sezione fra le varie sue sottosezioni vien fatta soltanto per quelli degli anni normalistici.

Per gli alunni della seconda sezione negli anni di studi preparatori vien fatta soltanto la divisione fra studenti di scienze naturali e studenti di scienze matematiche e fisiche.

Un giovane potrà chiedere di iscriversi a due sottosezioni ad un tempo e il Consiglio direttivo di sezione deciderà sulla sua domanda.

Quando la sua domanda sia accolta favorevolmente, esso non riceverà che un solo sussidio se sarà alunno aggregato.

Art. 10. Negli anni di studi preparatori i giovani seguono i corsi del primo e secondo anno delle Facoltà rispettive nell'ordine che per l'anno corrispondente viene indicato dalla Facoltà relativa; fanno nell'interno della scuola conferenze e lavori sotto la direzione dei professori interni e degli alunni dell'ultimo anno normalistico, o attendono ad insegnamenti speciali e allo studio delle lingue straniere.

I giovani degli anni normalistici seguono le norme tracciate dai regolamenti per la Facoltà di lettere e filosofia e per quella di scienze, in quelle parti che riguardano le scuole di magistero in quanto le norme stesse si accordano con quelle stabilite dal presente regolamento.

Oltre a ciò i giovani degli ultimi anni assistono quelli degli anni preparatori nelle loro conferenze e nei loro lavori, e fanno ad essi lezioni speciali da stabilirsi d'accordo col direttore della scuola il quale sentirà per questo, i Consigli direttivi speciali di sezione.

Art. 11. Finito il corso normalistico, la Regia Scuola normale rilascerà ai giovani che abbiano superati tutti gli esami un diploma di abilitazione all'insegnamento speciale nelle scuole secondarie classiche o normali, firmato dal rettore della R. Università e dal direttore della scuola.

L'esame di abilitazione sarà dato dinanzi ad una Commissione composta del direttore della scuola come presidente e dei professori della sottosezione relativa, e consisterà in una dissertazione sopra un soggetto scelto dallo studente ed in una lezione fatta alla presenza della Commissione esaminatrice. La Commissione avrà facoltà d'interrogare il giovane sulla dissertazione.

Art. 12. Tutti i posti di alunni della scuola normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alle scuole soltanto per uno degli anni preparatori o per il primo anno normalistico.

Il consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane venga ammesso anche al secondo anno di studi normalistici in una sottosezione, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studi anteriori.

Ogni anno, per poter conservare il posto di alunno della scuola normale, il giovane dovrà riportare in tutti gli studi ed esercizi universitari e normalistici, fatti durante l'anno, i certificati di esistenza o di profitto proporzionati al fine che si propone la scuola.

Quando manchi il certificato di profitto in qualche disciplina, il giovane perderà senz'altro dal godimento del posto di alunno della scuola normale.

A coloro che nell'esame di abilitazione non siano approvati, sarà sospeso il diploma finché non abbiano dato prova manifesta del loro profitto in altro esame da subirsi dopo quel termine che sarà indicato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 13. Dipendentemente dalla diligenza e dal profitto mostrati nei singoli studi e dagli esami superati, il direttore della scuola, sul parere favorevole del Consiglio direttivo generale, potrà proporre al Ministero che un alunno convittore a pagamento divenga a posto gratuito, ed un alunno aggregato senza sussidio divenga aggregato con sussidio o viceversa.

Art. 14. Le iscrizioni per il concorso alla scuola sono aperte presso la Università e la Regia Scuola normale superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino ai quindici giorni prima dell'apertura dell'Università di Pisa.

Art. 15. L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al direttore della scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio o dai certificati seguenti:

1. Per il primo anno di studi preparatori nelle due sezioni il certificato di licenza liceale, e per il secondo anno i certificati di iscrizione o di diligenza per gli studi che la Facoltà relativa della R. Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari;

2. Per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di licenza corrispondenti agli studi universitari fatti.

Art. 16. Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi, dai rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della scuola, il quale, dopo di avere esaminata le carte stesse, formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17. Gli esami di concorso saranno scritti e orali, e avranno luogo nei primi venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa.

Art. 18. Per il concorso al primo anno di studi preparatori in lettere o filosofia, la prova scritta consisterà:

1. In un componimento italiano;
2. In una traduzione dal latino;
3. In una traduzione dal greco;
4. In un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1. Nella interpretazione di un classico latino o di un classico greco;
2. In quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;
3. In quesiti di storia e geografia;
4. In quesiti di logica.

Per il concorso al primo anno degli studi preparatori in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, o le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19. Per il concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatori, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicato come più convenienti per gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa, o per il concorso al posto di alunno del primo anno normalistico le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il diretto e della scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Per queste prove potrà essere richiesto al candidato, di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20. Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la R. Scuola normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissioni speciali che presso la Scuola sono nominate dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, o di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice o spedito alla Direzione della Scuola normale.

Art. 21. I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione a principio dell'esame e alla presenza dei concorrenti.

Art. 22. I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23. I lavori scritti, chiusi in pleggi sigillati, vengono inviati al direttore della Scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la scuola.

Art. 24. Il direttore della scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali, e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero per i posti assegnati per quell'anno alla scuola secondo l'articolo 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti.

(Estratto dal Regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa, approvato con R. decreto del 23 giugno 1877).

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Essendosi reso vacante il posto di professore di violoncello (corso principale) nel R. Conservatorio di Musica in Palermo, con l'annuo stipendio di lire millecento (L. 1100) è indetto il concorso al detto posto alle seguenti condizioni:

Il candidato dovrà presentare al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 agosto p. v.:

- a) domanda in carta da bollo da una lira;
- b) fede di nascita;
- c) fede di moralità recentissima;
- d) certificato medico di sana costituzione fisica.

Il concorso sarà per titoli e, occorrendo, anche per esperimento pratico ed orale.

Le condizioni del concorso per esperimento sono:

- 1° Suonare un pezzo di bravura a scelta del concorrente.
- 2° Eseguire un pezzo a prima vista a scelta della Commissione, seduta stante.
- 3° Armonizzare un basso scelto dalla Commissione.
- 4° Dare dei cenni sulla storia del Violoncello, sia quanto alla sua struttura, che in quanto ai progressi avuti, specie per ciò che riguarda l'arco.
- 5° Dare qualche nozione sull'insegnamento dello stesso strumento.

Roma 19 giugno 1891.

Per il Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti
COSTETTI.

3

R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento
in Firenze

Concorsi per posti di perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studi, in cui intendono perfezionarsi.

Coloro che ottengono il sussidio, debbono iscriversi a tre corsi, a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin d'anno.

Debbono inoltre scrivere un lavoro o sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in lettere o in filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea come pure la tesi di laurea.

Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per lo insegnamento liceale o altri titoli equipollenti, da sottoporre al giudizio del Consiglio di Facoltà.

Concorso per corsi normali.

Al primo anno di corso possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca.

Tutte le prove saranno scritte e orali.

Non potrà avere il sussidio chi non otterrà almeno otto decimi negli esami.

Al secondo anno possono concorrere coloro che abbiano sostenuto alla fine del primo anno gli esami speciali delle materie obbligatorie per un anno, nel primo biennio, per le quali fu presa iscrizione, e che sostengano un esame orale e scritto sulle letterature italiana, latina e greca, riportando in tutte le prove non meno di otto decimi.

Al terzo e quarto anno possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la licenza universitaria, e che sostengano un esame scritto

e orale sulle letterature italiana, latina e greca, come anche sulla storia antica e moderna, se intendono seguire i corsi di lettere e conseguire la laurea in filologia o sulla filosofia e storia della filosofia, pel corso e per la laurea in filosofia.

È necessario riportare in tutte le prove non meno di otto decimi.

Le prove suddette saranno sostenute sopra temi espressamente assegnati.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti in ciascuna prova.

La decisione intorno al sussidio di perfezionamento, avrà luogo il 31 ottobre.

Gli esami di concorso per i posti agli studi normali incominceranno il 26 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza San Marco n. 1).

Le domande, cui deve essere unita la fede di nascita, debbono inviarsi dai concorrenti alla Segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre p.

Firenze, il 1° luglio 1891.

Visto - Il Presidente ff.

A. CONTI.

Il Segretario

T. FIASCHI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 luglio 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	sereno	—	26 8	17 5
Domodossola	sereno	—	27 1	—
Milano	sereno	—	31 8	19 9
Verona	sereno	—	30 3	22 5
Venezia	—	—	—	—
Torino	sereno	—	28 0	20 8
Alessandria	sereno	—	30 0	—
Parma	1/4 coperto	—	30 8	21 3
Modena	sereno	—	32 0	22 2
Genova	1/2 coperto	calmo	26 4	21 2
Forlì	sereno	—	31 4	21 8
Pesaro	sereno	calmo	30 7	21 4
Porto Maurizio	coperto	calmo	29 2	21 2
Firenze	1/4 coperto	—	31 6	19 5
Urbino	sereno	—	29 9	19 2
Ancona	calgine	calmo	31 0	23 6
Livorno	sereno	calmo	28 8	19 8
Perugia	sereno	—	30 4	19 2
Camerino	1/4 coperto	—	28 1	19 0
Chieti	sereno	—	27 8	16 8
Aquila	sereno	—	28 8	17 0
Roma	4 sereno	—	30 8	20 0
Agnone	1/4 sereno	—	26 9	17 7
Foggia	sereno	—	36 2	21 2
Bari	sereno	calmo	33 0	21 9
Napoli	1/4 sereno	calmo	29 0	20 8
Potenza	sereno	—	28 6	17 0
Lecce	sereno	—	35 9	22 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	30 3	20 5
Reggio Calabria	1/4 coperto	agitato	29 7	23 0
Palermo	sereno	calmo	32 5	19 9
Catania	sereno	calmo	30 8	23 2
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	legg. mosso	32 4	20 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatto nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 18 luglio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 763, 0

Umidità relativa a mezzodì 48

Vento a mezzodì O. calmo.

Cielo quasi sereno.

Termometro centigrado { Massimo 32°, 9,
Minimo 20°, 0,

Pioggia in 24 ore: — —

Li 18 luglio 1891.

Europa pressione aumentata Centro, leggermente bassa intorno Mare Nord e occidente, massima Nordest, Costantinopoli, Brest 759, Baviera 766, Pietroburgo 768.

Italia 24 ore: barometro salito fuorchè estremo Sudest, qualche leggero temporale.

Stamane sereno, maestro fresco penisola salentina.

Barometro 762 basso Adriatico, 763 a 764 Nordovest, versante tirrenico e Isole.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo sereno, temperatura continua elevata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 luglio 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1/2 coperto	—	29 3	18 7
Domodossola	sereno	—	30 2	15 0
Milano	1/4 coperto	—	33 6	21 2
Verona	sereno	—	31 8	25 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	30 7	23 8
Torino	1/2 coperto	—	29 7	22 2
Alessandria	sereno	—	33 3	20 3
Parma	sereno	—	31 8	22 2
Modena	sereno	—	33 0	23 2
Genova	1/2 coperto	calmo	27 3	20 9
Forlì	sereno	—	31 8	23 8
Pesaro	sereno	calmo	29 3	19 1
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	28 1	19 5
Firenze	3/4 coperto	—	33 7	18 5
Urbino	1/4 coperto	—	28 9	20 0
Ancona	sereno	calmo	30 7	23 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 5	20 6
Perugia	sereno	—	30 9	21 0
Gamerino	sereno	—	29 0	19 6
Chieti	sereno	—	31 4	17 8
Aquila	sereno	—	30 8	16 3
Roma	q. sereno	—	32 9	20 0
Agnone	sereno	—	28 7	18 4
Foggia	sereno	—	32 5	21 6
Fari	sereno	calmo	28 3	21 8
Napoli	coperto	calmo	29 0	21 3
Potenza	sereno	—	27 7	18 7
Lecce	sereno	—	30 2	22 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	31 3	21 2
Reggio Calabria	1/4 coperto	agitato	27 0	23 0
Palerino	sereno	calmo	30 3	18 7
Catania	sereno	calmo	31 3	22 5
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	calmo	32 0	22 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatto nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 19 luglio 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì = 762, 7.

Umidità relativa a mezzodì = 40.

Vento a mezzodì W quasi calmo.

Cielo a mezzodì sereno.

Termometro centigrado { massimo = 33°, 4,
minimo = 20°, 0.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 19 luglio 1891.

Europa pressione leggermente bassa estremo Nordovest o Sudest, specialmente elevata Russia e Golfo Guascogna. Atene 760, Zurigo 765 Riga 769, Mullaghmore 757, Biarritz 770.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito. Venti deboli. Temperatura elevata.

Stamane cielo sereno, maestro fresco penisola salentina.

Venti deboli specialmente quarto quadrante.

Barometro 762 mill. Lesina, Palascia, 763 a 764 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente quarto quadrante, cielo sereno, sempre temperatura elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LIONE, 19 — G.italiani che vinsero finora una grande coppa sono, Castagnedi e Soave di Torino, Betteri di Verona, Simconi di Verona, la signora Basso di Brescia, Merzi di Firenze, Veladini di Roma, Gonella di Torino, Prosperi di Roma e De Siena di Napoli.

Vinsero una piccola coppa: Gonella di Torino, Soave di Torino, Valerio di Torino, la signora Basso di Brescia, Romano di Torino, Guglielmi di Roma, Vittoriatelli di Torino, Glerli di Torino, Tirrotti di Torino e Poerio di Napoli.

LIONE, 19. — Oggi, alla colazione offerta dal Prefetto del Rodano al barone Lazzaroni, intervennero le autorità civili e militari.

Il barone Lazzaroni comunicò al Prefetto il seguente dispaccio giuntogli stamane da Monza.

« Le LL. MM. gradirono assai le espressioni di viva simpatia loro rivolte dal Prefetto del Rodano, in nome del Governo francese, e da Lei comunicate ieri. Gli Augusti Sovrani, che già si erano grandemente compiaciuti per le affettuose accoglienze state fatte da codeste autorità e popolazioni ai tiratori italiani, ringraziano, con grato animo, per la manifestazione di sentimenti che sono pegno d'amicizia cordiale fra le Nazioni sorelle. Il Re manda un saluto a Lei che con tanto zelo si è adoperato pel fausto concorso dell'Italia alla patriottica festa e felicità, per suo mezzo, i nostri bravi tiratori per avere gareggiato con onore coi più valorosi campioni ».

Firmato: RATTAZZI.

NAPOLI, 19. — Il Principe di Napoli parte stasera alle 10,25, via Roma, direttamente per Monza, dove arriverà domani sera alle 10,30 per ripartire alle 10,15 ant. di martedì.

S. A. R. arriverà a Basilea martedì e mercoledì alle 6 pom. giungerà a Londra.

LONDRA, 19. — L'Observer, parlando della prossima visita del Principe di Napoli, dice che S. A. R. riceverà dappertutto in Inghilterra un'accoglienza cordiale; e soggiunge che questa accoglienza al Principe ereditario d'Italia varrà a convincere il mondo in generale e la Francia in particolare che, con o senza trattati, l'Inghilterra e l'Italia sono alleate naturali.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 luglio 1891.

VALORI AMMESSI		Cod. meat.	Valore		PREZZI				Prezzi Nom.	Osservazioni	
CONTRATTAZIONE IN BORSA			nom.	vera.	IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE				
							Fine corrente	Fine prossimo			
RENDITA 5 0/0	1.2 grida	1 luglio 91	—	—	92,52	12	92,53	92,54	12	—	ex L. 2,17
detta 3 0/0	1.2 grida	1 aprile 91	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cert. sul Tesoro Emis. 1890/94			—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0			—	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito R. Bionni 5 0/0			—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rothschild		1 giugno 91	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario											
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		1 luglio 91	500	500	—	—	—	—	—	—	—
4 0/0 1.2 Emissione		1 aprile 91	500	500	—	—	—	—	—	—	—
4 0/0 2.2, 3.2, 4.2, 5.2 e 6.2 Emiss.			500	500	—	—	—	—	—	—	—
Cred. Fond. Banco S. Spirito			500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco Nazionale 4 0/0			500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Sicilia			500	500	—	—	—	—	—	—	—
Napoli			500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Strade Ferrate											
Az. Ferr. Meridionali		1 luglio 91	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Mediterranee stampigliate			500	500	—	—	—	—	—	—	—
certif. provv.			500	500	—	—	—	—	—	—	—
Sardeg. (Preferenza)			500	500	—	—	—	—	—	—	—
Palermo, Mar. Tra. 1.2 e 2.2 della Sicilia		1 aprile 91	500	500	—	—	—	—	—	—	—
		1 gennaio 90	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Banche e Società diverse											
Az. Banca Nazionale		1 gennaio 91	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Romana		1 luglio 91	1000	1000	—	—	—	—	—	—	—
Generale			500	350	—	—	—	—	—	—	—
di Roma		1 gennaio 90	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Tiberina		1 gennaio 90	200	250	—	—	—	—	—	—	—
Industriale e Commerciale		1 aprile 91	500	500	—	—	—	—	—	—	—
cert. provv.			500	250	—	—	—	—	—	—	—
Soc. di Credito Mobiliare Italiano		1 luglio 91	500	400	—	—	389 388	—	—	—	—
di Credito Meridionale		1 gennaio 88	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Romana per l'illum. a gaz sta.		1 aprile 91	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Acqua Marcia		1 luglio 91	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Italiana per condotte d'acqua		1 gennaio 90	500	500	—	—	214 213 211	—	—	—	—
Immobiliare		1 gennaio 91	500	500	—	—	205	—	—	—	—
dei Molini e Magaz. Generali		1 luglio 90	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed App. Elettriche		1 gennaio 89	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Generale per Illuminazione		1 gennaio 90	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Anonima Tramway Omnibus			125	125	—	—	—	—	—	—	—
Fondaria Italiana		1 gennaio 89	150	150	—	—	—	—	—	—	—
della Min. e Fond. Antimonio		1 aprile 90	250	250	—	—	—	—	—	—	—
dei Materiali Laterizi			250	250	—	—	—	—	—	—	—
Navigazione Generale Italiana		1 gennaio 90	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Metallurgica Italiana			500	500	—	—	—	—	—	—	—
della Piccola Borsa di Roma		1 giugno 91	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Cautheou		1 gennaio 90	250	250	—	—	—	—	—	—	—
An. Piemontese di Elettricità		1 gennaio 91	250	75	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Società Assicurazioni											
Az. Fondaria Incendi		1 gennaio 90	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondaria Vita			250	125	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni diverse											
Obbl. Ferroviaria 3 0/0 Emis. 1887-88-89		1 gennaio 91	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Tunis Coletta 4 0/0 (oro)			1000	1000	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate del Tirreno			500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Immobiliare		1 aprile 91	500	500	—	—	—	—	—	—	—
4 0/0			250	250	—	—	—	—	—	—	—
Acqua Marcia			500	500	—	—	—	—	—	—	—
S.S. FF. Meridionali			500	500	—	—	—	—	—	—	—
FF. Pontebba Alta Italia		1 gennaio 91	500	500	—	—	—	—	—	—	—
FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		1 aprile 91	500	500	—	—	—	—	—	—	—
FF. Paler. Ma. Tra. I S. (pro)			300	300	—	—	—	—	—	—	—
FF. II		1 gennaio 91	200	200	—	—	—	—	—	—	—
FF. Second. della Sardegna			500	500	—	—	—	—	—	—	—
Ferr. Napoli-Ottajano (Sero)			250	250	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Meridionali 5 0/0			500	500	—	—	—	—	—	—	—
Titoli a Quotazioni Speciali											
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)			—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		1 aprile 91	25	25	—	—	—	—	—	—	—

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1891		
PREZZI medi	PREZZI fatti	Nomin.
3	25 37	100 42 1/2
4	25 35 41	101 22 1/2
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		
34		
35		
36		
37		
38		
39		
40		
41		
42		
43		
44		
45		
46		
47		
48		
49		
50		
51		
52		
53		
54		
55		
56		
57		
58		
59		
60		
61		
62		
63		
64		
65		
66		
67		
68		
69		
70		
71		
72		
73		
74		
75		
76		
77		
78		
79		
80		
81		
82		
83		
84		
85		
86		
87		
88		
89		
90		
91		
92		
93		
94		
95		
96		
97		
98		
99		
100		
101		
102		
103		
104		
105		
106		
107		
108		
109		
110		
111		
112		
113		
114		
115		
116		
117		
118		
119		
120		
121		
122		
123		
124		
125		
126		
127		
128		
129		
130		
131		
132		
133		
134		
135		
136		
137		
138		
139		
140		
141		
142		
143		
144		
145		
146		
147		
148		
149		
150		
151		
152		
153		
154		
155		
156		
157		
158		
159		
160		
161		
162		
163		
164		
165		
166		
167		
168		
169		
170		
171		
172		
173		
174		
175		
176		
177		
178		
179		
180		
181		
182		
183		
184		
185		
186		
187		
188		
189		
190		
191		
192		
193		
194		
195		
196		
197		
198		
199		
200		
201		
202		
203		
204		
205		
206		
207		
208		
209		
210		
211		
212		
213		
214		
215		
216		
217		
218		
219		
220		
221		
222		
223		
224		
225		
226		
227		
228		
229		
230		
231		
232		
233		
234		
235		
236		
237		
238		
239		
240		
241		
242		
243		
244		
245		
246		
247		
248		
249		
250		
251		
252		
253		
254		
255		
256		
257		
258		
259		
260		
261		
262		
263		
264		
265		
266		
267		
268		
269		
270		
271		
272		
273		
274		
275		
276		
277		
278		
279		
280		
281		
282		
283		
284		
285		
286		
287		
288		
289		
290		
291		
292		
293		
294		
295		
296		
297		
298		
299		
300		
301		
302		
303		
304		
305		
306		
307		
308		
309		
310		
311		
312		
313		
314		
315		
316		
317		
318		
319		
320		
321		
322		
323		
324		
325		
326		
327		
328		
329		
330		
331		
332		
333		
334		
335		
336		
337		
338		